



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 159/14 S.N.

Roma, 15 febbraio 2014

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Ticket lunch emessi dall'azienda REPAS - Sempre più esercizi commerciali li rifiutano, costringendo i poliziotti a subire una umiliazione inaccettabile.

Sul sito internet della REPAS è scritto:

*REPAS è oggi leader assoluta nel settore buoni pasto è attiva da 23 anni e vanta una presenza estremamente capillare di esercizi convenzionati.
Affidarsi a REPAS significa poter contare, in primo luogo, sull'affidabilità e sull'esperienza di un leader. A partire dal 2003 REPAS si è aggiudicata una delle più importanti commesse pubbliche in Italia: la commessa Consip, che le affida la gestione dei buoni pasto per quasi tutti gli enti e le amministrazioni pubbliche delle regioni in cui opera. Se si ottiene un risultato come questo, un motivo c'è: la qualità, l'affidabilità e l'efficienza dell'organizzazione e del servizio REPAS.*

Verrebbe da dire che è una vera fortuna poter fruire dei ticket lunch della REPAS, ma non è così!

Un appalto di fornitura che la REPAS sembra si sia aggiudicata offrendo vantaggiosissime condizioni, avrebbe dovuto far suscitare qualche dubbio ma quando c'è da risparmiare lo Stato ha sempre dato dimostrazione di grande fiducia, anche se poi questa si rivela essere stata superficialmente mal riposta.

Oggi sono sempre più gli esercizi commerciali che negano la spendibilità dei buoni pasto della REPAS, costringendo i poliziotti a subire una umiliazione inaccettabile.

A Napoli – ci rappresenta la nostra Segreteria Provinciale – sempre più spesso si notano cartelli riportanti frasi del genere: “SI ACCETTANO TUTTI I TICKET TRANNE I REPAS” e “BUONI REPAS ACCETTATI CON IL 10% E/O 15% DI TRATTENUTA” e questo porta i poliziotti a sentirsi gli ultimi della categoria degli statali, gli ultimi dei cittadini, i “cattivi pagatori”, quasi che le responsabilità della REPAS possano ricadere sui poliziotti e la loro onorabilità!

Vicende similari, di rifiuto dei buoni pasto, ci sono state segnalate anche a Taranto ed a Treviso e riteniamo che si tratti soltanto di una goccia in un mare di situazioni che hanno, tutte quante, come unico risultato, inaccettabile, la lesione della dignità dei poliziotti e la denigrazione della Polizia di Stato stessa.

È ovvio che codesto Dipartimento non può non intervenire immediatamente: i poliziotti lo chiedono, il COISP lo pretende!

Certi di una pronta risoluzione della problematica, con la presente si fa inoltre istanza di acquisizione di copia del contratto stipulato con la REPAS, nonché dell'elenco, suddiviso per città, di tutti gli esercizi commerciali che “dovrebbero” accettare i buoni pasto in questione.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP